

Dossier Mestre

Nello spettacolo di Mestre Eventi culturali, teatro ed intrattenimenti in città

Gli intrattenimenti, le mostre, le proposte culturali, i divertimenti a Mestre. Le pagine dedicate al dossier si occuperanno, adesso e in futuro, delle cento cose che si possono fare in città. In questa prima puntata iniziamo descrivendo le grandi mostre presenti, le rassegne di musica in programma, e gli appuntamenti del teatro. Nelle prossime pagine pubblichiamo infatti il programma di Aperto Aperto, rassegna di cabaret, danza e musica, di Arcipelago Circo Teatro e dei suoi spettacoli, ricordando inoltre gli ultimi giorni per vedere la mostra fotografica «The romance Industry» di John Gossage. Cominciamo allora parlando del Centro Culturale Candiani, che si sta proponendo, sempre di più, come un essenziale punto di riferimento per la città di Mestre, grazie alla va-

rietà, alla ricerca e alla qualità degli eventi in programma. Il centro Culturale Candiani organizza infatti numerose attività espositive che ampliano il programma della Galleria Contemporanea, mentre, negli ampi spazi all'aperto, propone un'attività di spettacolo articolata su diversi livelli. La tecnologia di cui dispone, d'altronde, consente la conservazione e la consultazione digitalizzata dell'importante archivio fotografico sulla storia recente del territorio, che è stato da poco acquisito dal Comune. Sviluppando inoltre la propria vocazione ad essere non soltanto un contenitore, ma anche un centro di discussione e sviluppo delle avanguardie contemporanee, ampliando e arricchendo, fra le altre cose, l'offerta di Venezia, il centro Candiani ospita da qualche giorno un pro-

getto appartenente alla Biennale di Venezia. Ed è la prima volta che la Biennale Arte esce da Venezia entrando nella città di Mestre. L'altro giorno, nel piazzale Candiani, è stato infatti posizionato uno degli elementi del progetto «The Cord», in un evento coordinato dall'assessore alla cultura Armando Peres, dal direttore della 50ª Biennale d'arte, Francesco Bonami, e dall'amministratore delegato di Festival Crociere, Giorgio Poulides. Il progetto è stato concepito e ideato dagli studi di architettura **Archea Associati di Firenze** e da **C+S Associati di Venezia**, e realizzato con il contributo di Festival Crociere. Un progetto legato ai temi della comunicazione contemporanea e della tecnologia che lo consente. L'opera è infatti rappresentata da una serie di enormi cilindri di

acciaio, che assomigliano a quelli utilizzati per ospitare i cavi dei sistemi informatici. I cilindri sono visibili in diverse parti di Venezia, dalla stazione ferroviaria a piazza San Marco, ed ora anche nel piazzale Candiani. Il progetto è connesso all'idea che la comunicazione, ed in particolare quella contemporanea, tecnologicamente avanzata, non sia solamente un importante strumento di innovazione, ma sia una vera e propria forma d'arte: allo stesso tempo, il progetto «The Cord» vuole ragionare attorno al concetto che l'arte sia anche comunicazione, in un vero e proprio circuito della comprensione tra comunicazione ed arte. Come è già stato fatto rilevare in questo stesso giornale, l'arrivo del progetto «The Cord» in città significa anche lo sbarco della Biennale a Mestre.

L'estate
a Mestre,
con la danza,
la musica,
le mostre

